



COMUNE DI MONTU' BECCARIA
PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 Registro Deliberazioni
Del 30.03.2017

N. Reg. Pubblicazioni

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA
TARI - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - ANNO 2017**

L'anno **duemiladiciassette** addi **trenta** del mese di **Marzo**, alle ore **19:35** nella solita sede delle adunanze consiliari del comune, in seduta ordinaria di prima convocazione, in seduta pubblica che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale.

	Presenti	Assenti
Sindaco : Quaroni Amedeo	X	
Lardini Mary Albina	X	
Vercesi Attilio	X	
Delmonte Gianfranco	X	
Fiocchi Oscar		X
Vercesi Paolo	X	
Vercesi Davide Cesare	X	
Dapiaggi Laura Maria		X
Pozzi Barbara	X	
Coppa Federica	X	
Roveda Ernestino	X	
Assegnati n. 11	Presenti n. 09	Assenti n. 02
In carica n. 11		

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, comma 4.a del T.U. n.267/2000) il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Esposito

Il Signor Quaroni Amedeo Pietro, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente argomento segnato all'ordine del giorno:

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI – TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2017

Il Sindaco introduce e illustra l'argomento.
Udita la relazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 28/04/2016, il quale all'articolo 13 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario entro la data ultima prevista per l'approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, predisposto da Broni Stradella S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale ed integrato con i costi sostenuti direttamente dal Comune per la gestione del servizio, approvato con deliberazione n. 14 del 30.03.2017, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 235.344,03 così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 101.964,82
COSTI VARIABILI	€ 133.379,21

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- sono stati previsti, coefficienti inferiori ai minimi fino ad un massimo del 50 per cento di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato DPR 158/1999 avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, così come prorogato con l'art. 1, c. 27 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Vista in particolare la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI (allegato A);

Dato atto che le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie sono precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

Viste le seguenti tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2017, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

Utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile per famiglia (€/anno)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	€ 0,45284	0,60	€ 48,54870
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	€ 0,52831	1,40	€ 113,28030
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	€ 0,58222	1,80	€ 145,64610
Utenza domestica (4 componente)	1,16	€ 0,62534	2,20	€ 178,01190
Utenza domestica (5 componente)	1,24	€ 0,66847	2,90	€ 234,65205
Utenza domestica (6 o più componenti)	1,30	€ 0,70082	3,40	€ 275,10930

Utenze non domestiche

Categorie < 5000 abitanti	Kc	Quota fissa	Kd (nord)	Quota variabile
	prescelto	(€/mq/anno)	prescelto	(€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,37870	4,20	0,63454
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	0,59403	6,55	0,98957
Stabilimenti balneari	0,63	0,46780	5,20	0,78562
Esposizioni, autosaloni	0,43	0,31929	3,55	0,53633
Alberghi con ristorante	1,33	0,98758	10,93	1,65130
Alberghi senza ristorante	0,91	0,67571	7,49	1,13159
Case di cura e riposo	1,00	0,74254	8,19	1,23735
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,83907	9,30	1,40504
Banche ed istituti di credito	0,58	0,43067	4,78	0,72216
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,82422	9,12	1,37785
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,12866	12,45	1,88095
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,77224	8,50	1,28418
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,86135	9,48	1,43224
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,67571	7,50	1,13310
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,80937	8,92	1,34763
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,42	1,79695	19,84	2,99743
Bar, caffè, pasticceria	2,91	2,16079	23,86	3,60477
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	1,53706	16,99	2,56685
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,54448	17,00	2,56836
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,03	2,24990	24,85	3,75434
Discoteche, night club	1,64	1,21777	13,45	2,03203
Aziende Agricole, magazzini ad uso non domestico	0,60	0,44552	4,90	0,74029

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la Legge di stabilità 2014 come modificata ai sensi del D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 e dall'art. 1 del D.L. 88/2014 ha previsto che la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

Dato atto di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2017:

1 Acconto	16.11.2017
2 Acconto	16.12.2017
Saldo	16.02.2018
Pagamento in unica soluzione	16.11.2017

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 1, comma 454 L. 11 dicembre 2016 n. 232, che ha fissato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti locali per l'esercizio 2017 al 28 febbraio 2017, successivamente abrogato dall'art. 5, comma 11 D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 (Decreto Milleproroghe), che ha rinviato tale termine al 31 marzo 2017;

Visto l'art. 1, comma 26 L. 28 dicembre 2015 n. 208, con cui è stata introdotta, in analogia con quanto già avvenuto nel quadriennio 2008 – 2011, la sospensione dell'aumento dei tributi locali, prevedendo che «al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015» e che «la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000»;

Considerato che la sospensione dell'aumento dei tributi locali è stata estesa anche all'anno 2017 dall'art. 1, comma 42, lett. a) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), con le stesse modalità previste per il 2016 e confermando quindi l'applicabilità nel 2017 delle aliquote 2015, con l'unica eccezione della TARI;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, per quanto di competenza:

- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del revisore contabile, prot. 1441 del 27.03.2017;

CON VOTI favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

2) di richiamare quanto in premessa e di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le seguenti tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

Utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile per famiglia (€/anno)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	€ 0,45284	0,60	€ 48,54870
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	€ 0,52831	1,40	€ 113,28030
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	€ 0,58222	1,80	€ 145,64610
Utenza domestica (4 componente)	1,16	€ 0,62534	2,20	€ 178,01190
Utenza domestica (5 componente)	1,24	€ 0,66847	2,90	€ 234,65205
Utenza domestica (6 o più componenti)	1,30	€ 0,70082	3,40	€ 275,10930

Utenze non domestiche

Categorie < 5000 abitanti	Kc	Quota fissa	Kd (nord)	Quota variabile
	prescelto	(€/mq/anno)	prescelto	(€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,37870	4,20	0,63454
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	0,59403	6,55	0,98957
Stabilimenti balneari	0,63	0,46780	5,20	0,78562
Esposizioni, autosaloni	0,43	0,31929	3,55	0,53633
Alberghi con ristorante	1,33	0,98758	10,93	1,65130
Alberghi senza ristorante	0,91	0,67571	7,49	1,13159
Case di cura e riposo	1,00	0,74254	8,19	1,23735
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,83907	9,30	1,40504

Banche ed istituti di credito	0,58	0,43067	4,78	0,72216
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,82422	9,12	1,37785
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,12866	12,45	1,88095
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,77224	8,50	1,28418
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,86135	9,48	1,43224
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,67571	7,50	1,13310
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,80937	8,92	1,34763
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,42	1,79695	19,84	2,99743
Bar, caffè, pasticceria	2,91	2,16079	23,86	3,60477
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	1,53706	16,99	2,56685
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	1,54448	17,00	2,56836
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,03	2,24990	24,85	3,75434
Discoteche, night club	1,64	1,21777	13,45	2,03203
Aziende Agricole, magazzini ad uso non domestico	0,60	0,44552	4,90	0,74029

3) di determinare la tariffa giornaliera in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno maggiorata del 100%;

4) di dare atto che sull'importo della TARI, si applica, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla provincia;

5) di quantificare in €. € 235.344,03 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti al netto dell'addizionale provinciale, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

6) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2017:

1 Acconto	16.11.2017
2 Acconto	16.12.2017
Saldo	16.02.2018
Pagamento in unica soluzione	16.11.2017

7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento, con separata votazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.L. 18.8.2000, N. 267

CON VOTI favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI MONTU' BECCARIA

PROVINCIA DI PAVIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2017

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

a) la coerenza con il dettato normativo;
b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato nella misura del 43,33% in parte fissa e del 56,67% in parte variabile;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 86,40% e utenze non domestiche 13,60%, è stato effettuato utilizzando la proporzione fra il numero di utenze domestiche e non domestiche rispetto al numero totale di utenze;
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 82,66% e il 17,34%) è stata effettuata basandosi sul criterio di proporzione fra quantità totale di rifiuti prodotti annualmente e quantità presunte di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche sulla base dei coefficienti di cui al D.P.R. 158/99.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, in linea generale entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle ad eccezione delle categorie di utenze non domestiche n. 16 – 17 e 20 di cui all'allegato B) del Regolamento Comunale per le quali si è usufruito della deroga prevista dall'art. 1 comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, così come prorogato dall'art. 1, c. 27 della L. 208/2015. Si precisa inoltre che per la categoria di utenza non domestica n. 22 di cui all'allegato B) del Regolamento Comunale, sono stati utilizzati i coefficienti previsti per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti in quanto si tratta di una categoria non presente fra quelle elencate dal DPR 158/1999 per i comuni con meno di 5.000 abitanti.
- I costi fissi sono stati determinati considerando una quota pari al 10% del costo del personale così come specificato al punto 2.2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, che prevede che tale voce di spesa vada computata tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante vada inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).
- i coefficienti di produttività utilizzati sia per le utenze domestiche che per le non domestiche sono quelli definiti dal DPR n° 158/1999 per i comuni del Nord Italia con meno di 5000 abitanti. Per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa; per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere un'omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.

Si riportano le tabelle dei coefficienti utilizzati:

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka		Kb		
	>5000 Abitanti	prescelto	min	max	prescelto
Famiglie di 1 componente	0,84	0,84	0,60	1,00	0,60
Famiglie di 2 componenti	0,98	0,98	1,40	1,80	1,40
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,08	1,80	2,30	1,80
Famiglie di 4 componenti	1,16	1,16	2,20	3,00	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,24	1,24	2,90	3,60	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	1,30	3,40	4,10	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie < 5000 abitanti	Kc (nord)			Kd (nord)		
	min	max	prescelto	min	max	prescelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	2,60	4,20	4,20
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0,80	5,51	6,55	6,55
Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	3,11	5,20	5,20
Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	2,50	3,55	3,55
Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	8,79	10,93	10,93
Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	6,55	7,49	7,49
Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	7,82	8,19	8,19
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	8,21	9,30	9,30
Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	4,50	4,78	4,78
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	7,11	9,12	9,12
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	8,80	12,45	12,45
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	1,04	5,90	8,50	8,50
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	7,55	9,48	9,48
Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	3,50	7,50	7,50
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4,50	8,92	8,92
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	2,42	39,67	60,88	19,84
Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	2,91	29,82	51,47	23,86
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	14,43	19,55	16,99
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	12,59	21,41	17,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	10,44	3,03	49,72	85,60	24,85
Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	8,56	13,45	13,45
Aziende Agricole, magazzini ad uso non domestico	0,51	0,60	0,60	4,20	4,90	4,90

Montù Beccaria, lì 24.03.2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE IUC

Rag. Preve Carla



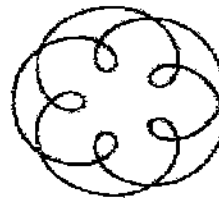
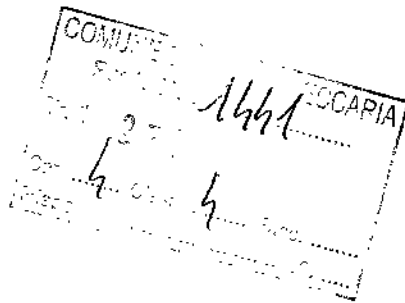
Studio Zenoni & Associati

M. ANGELA ZENONI COLLIVIGNARELLI
dottore commercialista
revisore dei conti

SILVIO BUSCAGLIA
dottore commercialista
revisore dei conti

SIMONE PIACENTINI
dottore commercialista
revisore dei conti

DOTTORI COMMERCIALISTI
REVISORI DEI CONTI



Spett. **Comune di Montù Beccaria**

Mortara, 24/03/2017

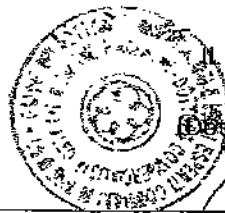
Oggetto: parere del revisore contabile alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente per oggetto: determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tari – Tassa Comunale sui rifiuti – anno 2017

Il sottoscritto Revisore dei conti Dott. Simone Piacentini avendo ricevuto l'invito ad esprimere il parere sulla proposta di delibera sopra indicata:

- presa visione della documentazione fornita dall'ufficio comunale competente;
- analizzato il contenuto della proposta di delibera;
- analizzata la normativa in merito;

RITIENE

di esprimere, limitatamente alle proprie competenze, parere favorevole alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente per oggetto: **determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tari – Tassa Comunale sui rifiuti anno 2017**



IL REVISORE DEI CONTI

(Dott. Simone Piacentini)

27036 Mortara (Pv)
c.so Garibaldi, 28
Tel. 0384/91308 - Fax 0384/295132
mail to: studiomortara@zenoniassociati.it
partita iva : 02040820181

INDIRIZZI PEC
dott.ssa M. A. Zenoni: mariangela.zenoni@odcecvigevano.it
dott. Silvio Buscaglia: silvio.buscaglia@odcecvigevano.it
dott. Simone Piacentini: simone.piacentini@odcecvigevano.it
Segreteria: studiozenoni@legalmail.it

COMUNE DI MONTU' BECCARIA
PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale
n.15 del 30.03.2017

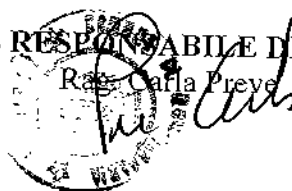
OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L' APPLICAZIONE DELLA TARI-
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI- ANNO 2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1 e all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in esame.

Montù Beccaria, 24.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

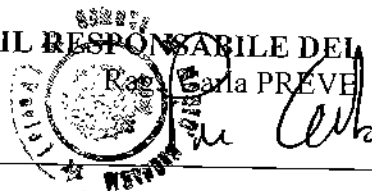


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1 e all'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, in merito ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta in esame.

Montù Beccaria, 24.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017

IL SINDACO
Amedeo Pietro Quaroni



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Esposito

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno - 8 APR. 2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

Montù Beccaria, - 8 APR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Esposito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.03.2017 in quanto immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Montù Beccaria, - 8 APR. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Esposito